



NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA NO PEACE WITHOUT JUSTICE

Via di Torre Argentina 76; I-00186 Roma; Tel. +39 06 68979377 Fax +39 06 68979285

Rue du Pépin 54; B-1000 Bruxelles; Tel. +32 (0)2 5483910 Fax +32 (0)2 5118100

141 Willis Avenue; Mineola NY 11501-2614

Allegato:

Elenco cronologico delle principali attività realizzate nel corso dell'anno 2015



www.radicalparty.org

No Peace Without Justice is an international non-profit organisation born of a campaign of the Transnational Radical Party and is constituent association of the Nonviolent Radical Party Transnational and Transparty, an NGO with General (Category I) Consultative Status at the United Nations ECOSOC.

Non c'è Pace Senza Giustizia è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro nata nel 1994 da una campagna del Partito Radicale Transnazionale ed è associazione costituente del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito, ONG con Status Consultivo Generale di prima categoria presso l'ECOSOC delle Nazioni Unite.



NO PEACE WITHOUT JUSTICE

Titolo/codice progetto	Paese ed organismo locale beneficiario	Attività completata o ancora in corso	Collaborazioni	Obiettivi	Descrizione dell'attività	Risultati ottenuti	Fonti di finanziamento
Training sulla "Promozione del contributo della Corte Penale Internazionale alle riforme sui diritti umani e democratici in Libia"	Hammamet, Tunisia	Conclusa 27/1/2015 al 29/1/2015	KADEM, Libyan Trial Monitoring Network	Il corso aveva come principale scopo il rafforzamento della comprensione da parte degli attori della società civile libica del mandato, delle normative e delle procedure della Corte Penale Internazionale.	Tra i presentatori c'erano Fadi El Abdallah portavoce e capo dell'Unità degli Affari Pubblici, Amady Ba, capo della Cooperazione Internazionale presso l'Ufficio del Procuratore della Corte Penale Internazionale, così come esperti libici e tunisini. Il corso ha coinvolto 20 libici, tra cui avvocati, rappresentanti della società civile e media, selezionati per l'importanza del loro ruolo nella promozione della riforma giudiziaria e legale in supporto alla necessità di	Rafforzare la comprensione da parte di questi gruppi, che hanno peso e rispetto all'interno della società libica, sulle modalità con cui la Corte lavora e sulla potenzialità del ruolo che essa può giocare nel supportare le responsabilità e il risarcimento verso le vittime libiche. I rinvii a giudizio emessi dalla Corte Penale Internazionale mentre il conflitto era in corso furono un importante elemento per la negazione dell'autorità e della legittimità del	Ministero degli Affari Esteri britannico



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					responsabilità e risarcimento verso le vittime, nel monitoraggio dei processi e nell'aiuto alla popolazione libica, comprese le vittime e le popolazioni colpite.	precedente regime e offrono al popolo libico la speranza che un giorno avrebbe potuto ricevere giustizia e risarcimenti.	
Workshop nazionale in Costa d'Avorio per promuovere l'attuazione della risoluzione ONU di messa al bando delle mutilazioni genitali femminili	Abidjan, Costa d'Avorio	Conclusa 4/2/2015 al 5/2/2015	Comitato Inter-Africano per le Pratiche Tradizionali che Condizionano la Salute di Donne e bambini (CIAF), Fondation Djigui la Grande Espérance	Promuovere l'attuazione della risoluzione adottata il 20 Dicembre 2012 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA), che afferma il divieto globale delle mutilazioni genitali femminili (A/RES/67/146).	Tra i partecipanti sono stati presenti esponenti governativi di alto livello, parlamentari e attivisti della società civile della Costa d'Avorio, ma anche rappresentanti delle agenzie delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali.	Il workshop fornirà l'opportunità di consolidare il pieno coinvolgimento e impegno delle autorità politiche della Costa d'Avorio a favore dell'attuazione della risoluzione dell'UNGA che vieta esplicitamente le MGF come violazione dei diritti umani di donne e ragazze. Tra i suoi obiettivi specifici, il workshop prevede anche la discussione e l'analisi dei meccanismi locali volti a proteggere	Ministero della Solidarietà Nazionale e degli Affari della famiglia, delle donne e dei bambini, Vice-Presidente dell'Assemblea Nazionale della Costa d'Avorio, Ministro italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

						donne e ragazze dalle MGF, l'identificazione di adeguate misure necessarie a rafforzare le strategie già esistenti contro le violazioni del divieto delle MGF, e la formazione della capacità della polizia e del sistema giudiziario di assicurare la conformità alla legge.	
Workshop nazionale in Mauritania per promuovere l'attuazione della risoluzione ONU di messa al bando delle mutilazioni genitali femminili	Nouakchott, Mauritania	Conclusa 10/2/2015 al 11/2/2015	Association pour la promotion de l'égalité de genre et des droits humains (APEDH), Comitato Inter-Africano per le Pratiche Tradizionali che Condizionano la Salute di Donne e bambini (CIAF)	Promuovere l'attuazione della risoluzione adottata il 20 dicembre 2012 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA) che afferma il divieto globale delle mutilazioni genitali femminili (A/RES/67/146)	Tra i partecipanti erano presenti esponenti governativi di alto livello, parlamentari e attivisti della società civile della Mauritania, nonché rappresentanti delle agenzie delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali.	Il workshop ha fornito l'opportunità di consolidare il pieno coinvolgimento e impegno delle autorità politiche della Mauritania a favore dell'attuazione della risoluzione adottata dall'UNGA, che vieta esplicitamente le MGF come violazione dei diritti umani di donne e ragazze. Tra	Ministro italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

						i suoi obiettivi specifici, il workshop prevede anche la discussione e l'analisi dei meccanismi locali volti a proteggere donne e ragazze dalle MGF, così come l'identificazione di adeguate misure necessarie a rafforzare le strategie già esistenti contro le violazioni del loro divieto	
Seminario "Sfide e priorità connesse all'attuazione delle politiche di giustizia di transizione in Libia e Tunisia"	Tunisi, Tunisia	Conclusa 18/2/2015	KADEM	Fornire una prospettiva comparativa sulle sfide chiave legate all'attuazione delle politiche della giustizia di transizione in Libia e Tunisia, così come quello di mettere in luce le imminenti priorità che i paesi affronteranno nel dibattito sulla giustizia e la responsabilità dal punto di vista della società civile	Le discussioni hanno avuto come particolare focus il coinvolgimento della società civile e il suo contributo alla giustizia di transizione in Tunisia, sull'evoluzione della giustizia di transizione in Libia e su come l'esperienza tunisina possa supportare e rafforzare il lavoro dei colleghi libici.	Assicurare che le lezioni apprese dalle esperienze dei diversi stati siano rese disponibili e vengano condivise con quelli che più ne necessitano. Questo meeting mira a dare un contributo a questo essenziale scambio di idee, fornendo l'opportunità per la condivisione e lo	Ministero degli Affari Esteri britannico



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

						scambio di esperienze e informazioni	
Convegno sul tema "Diritto internazionale umanitario e protezione dei civili nei conflitti armati. Il caso di Khojaly"	Roma, Italia	Conclusa 25/02/2015	Comitato Italiano Helsinki per i Diritti Umani	Nell'anniversario che ricorda il massacro di Khojaly, dove nella notte tra il 25 e il 26 febbraio 1992 le truppe armene uccisero più di 600 azeri, compresi numerosi civili, donne e bambini, esperti italiani e internazionali si sono incontrati per discutere della complicata questione irrisolta tra Armenia e Azerbaigian sul Nagorno-Karabakh. Il Nagorno-Karabakh, che confina ad ovest con l'Armenia e ad est con l'Azerbaigian, è conteso tra questi due stati, ma si proclamò unilateralmente indipendente nel 1991, pur rimanendo ancora oggi per il diritto internazionale sotto il controllo del governo di Baku.	Tra i relatori, Greta Barbone, Senior Associate di NPSG, è intervenuta per sottolineare come uno degli insegnamenti fondamentali che si può trarre da questa triste vicenda sia che l'impunità ricompensata dal potere genera solo ulteriore violenza.	Necessità che la popolazione e, in particolare, le vittime siano consultate durante la creazione e partecipino all'implementazione della giustizia transizionale.	Senato della Repubblica



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

Lancio del Report sulle minoranze irachene dopo la caduta di Mosul.	Bruxelles, Belgio	Conclusa 26/2/2015	Institute of International Law and Human Rights (IILHR), Minority Rights Group International (MRG), Unrepresented Nations and Peoples Organisation (UNPO).	Lo scopo di questo rapporto è di mettere in luce come le comunità delle minoranze in Iraq siano state prese di mira dallo Stato Islamico dell'Iraq e al-Sham (ISIS), che con strategie sistematiche le caccia definitivamente da vaste aree dell'Iraq, e fornire importanti informazioni, su base legale, per procedimenti contro crimini di guerra.	I relatori dell'evento sono stati Mays Al-Juboori, MRG - Johanna Green, Program Manager, UNPO - Alison Smith, Direttrice del Programma di Giustizia Penale Internazionale di NPSG, William Spencer, Direttore Esecutivo, IILHR.	Le informazioni raccolte dimostrano l'evidente scopo delle offensive dell'ISIS, spiegando il contesto e i dettagli delle condizioni di questi gruppi, e mettendo a fuoco le precarie situazioni umanitarie in cui versano più di 2 milioni di sfollati. Inoltre, il rapporto fornisce un'analisi legale delle violazioni del diritto umanitario internazionale, e propone una serie di raccomandazioni delineando possibili rimedi e strategie per poter affrontare la catastrofe che ha travolto tali popoli.	Non c'è pace senza giustizia
Corso di formazione sul tema "Documentazione delle violazioni"	Hammamet, Tunisia	Conclusa 4/3/2015 al 6/3/2015		Lo scopo di questo corso era il rafforzamento delle capacità degli attori della società civile di indagare e documentare gli eventi e	Il corso, di tre giorni, ha coinvolto 30 attivisti della società civile libica sugli elementi principali,	In Libia i meccanismi di accountability affrontano numerose sfide nell'intento di far rispondere i	Ministero degli Affari Esteri britannico



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

dei diritti umani e dei crimini definiti dal diritto internazionale”.				le violazioni in corso in Libia, e di fornire informazioni credibili agli organismi e ai processi di responsabilità, sia a livello nazionale che internazionale. Con una crescente capacità nel supportare la giustizia e la trasparenza, gli attori libici possono contribuire a sfidare l’attuale ciclo di violenze, ridurre le prospettive di impunità per le atrocità commesse e porre le basi per futuri risarcimenti alle vittime.	sulle tecniche più importanti e sui meccanismi di investigazione e di raccolta delle prove relative alle violazioni dei diritti umani e dei crimini definiti dal diritto internazionale.	colpevoli dei propri reati , compresa la difficoltà nell’ottenere informazioni affidabili che potrebbero fornire il quadro della situazione in corso e che potrebbero essere eventualmente usate come prove. Tali meccanismi comprendono le corti nazionali e i processi non giudiziari, così come la Corte Penale Internazionale, che ha giurisdizione sul territorio libico dal 2011, quando la Libia si è ad essa rivolta per la prima volta.	
Prima sessione del Programma di formazione giovanile sui Diritti Umani per la Libia.	Ginevra, Svizzera	Conclusa 23/3/2015 al 27/3/2015	WFUNA, Creative Learning	Desiderando dare ai partecipanti una più ampia visione di come il multilateralismo influenzi il loro paese, gli sono state presentate l’UNICEF	Tra gli oratori e i mediatori sono intervenuti Aziel Philippos Goulandris dell’Ufficio per l’educazione della	Sessioni con membri delle istituzioni delle Nazioni Unite e delle organizzazioni della società civile, così come con	Non c’è pace senza giustizia



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

				e l'Organizzazione Internazionale per la Migrazione (IOM). In seguito sono stati accolti dal Segretario Generale della IOM, William Lacy Swing, per poter meglio apprendere l'azione dell'Organizzazione nella regione del Medio Oriente e del Nord Africa.	WFUNA, Myriam Tebourbi, dell'Ufficio per il controllo della conformità della ricerca umana, l'OHRCR, Hasni Abidi, Professore del CERMAM, il Centro di studi e ricerca sul mondo arabo e mediterraneo, dell'Università di Ginevra, Gurdip Sangha, Associato dell'Ufficio per i diritti umani, Funzionario per la Libia, della sezione di Medio Oriente e Nord Africa, all'OHCHR, Enrica Barago, Consulente presso le NU e NPSG, e Walaa Abbas, educatore ai diritti umani.	rappresentanti diplomatici della Libia alle NU, hanno permesso ai partecipanti di acquisire una profonda comprensione dei meccanismi dei Diritti Umani.	
NPSG presenta ai membri del Consiglio per i diritti umani delle NU le	Ginevra, Svizzera	Conclusa 10/4/2015	UPR Info	L'obiettivo del meeting è stato quello di offrire alle Organizzazioni della Società Civile (CSOs) e alle Istituzioni Nazionali per i	Al meeting hanno partecipato i rappresentanti delle delegazioni permanenti di 30	Gianluca Eramo, Coordinatore del programma di NPSG sulla democrazia nella regione MENA,	Ministero degli Affari Esteri britannico



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

raccomandazioni su diritti umani, governo della legge e giustizia di transizione.				Diritti Umani (NHRIs) l'opportunità di informare le delegazioni permanenti sulla situazione dei diritti umani negli stati sotto revisione, nonché di condividere le loro preoccupazioni e le loro raccomandazioni a riguardo.	diversi paesi così come i rappresentanti delle organizzazioni della società civile libica, tra cui WILPF Libya, Alkarama, Avvocati per la giustizia in Libya (LFJL), l'Organizzazione libica nazionale per lo sviluppo delle persone con disabilità (NLODPD) e il Consiglio Nazionale per le libertà civili e i diritti umani (NCCLHR).	ha colto l'opportunità per presentare le raccomandazioni sviluppate e presentate congiuntamente, in ottobre dello scorso anno, da NPSG, il Network libico per il monitoraggio dei processi (TMN) e il Network civile per la giustizia di transizione (CNTJ).	
Workshop nazionale in Niger per promuovere l'attuazione della risoluzione ONU di messa al bando delle mutilazioni genitali femminili	Niamey, Niger	Conclusa 6/5/2015 al 7/5/2015	(CONIPRAT), Comitato Inter-Africano per le Pratiche Tradizionali che Condizionano la Salute di Donne e bambini (CIAF)	Promuovere l'attuazione della risoluzione adottata il 20 dicembre 2012 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA) che afferma il divieto globale delle mutilazioni genitali femminili (A/RES/67/146)	Tra i partecipanti erano presenti esponenti governativi di alto livello, parlamentari e attivisti della società civile del Niger, nonché rappresentanti delle agenzie delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni	Il workshop ha fornito l'opportunità di consolidare il pieno coinvolgimento e impegno delle autorità politiche del Niger a favore dell'attuazione della risoluzione adottata dall'UNGA, che vieta esplicitamente le MGF come violazione	Ministro italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					internazionali.	dei diritti umani di donne e ragazze. Tra i suoi obiettivi specifici, il workshop prevede anche la discussione e l'analisi dei meccanismi locali volti a proteggere donne e ragazze dalle MGF, così come l'identificazione di adeguate misure necessarie a rafforzare le strategie già esistenti contro le violazioni del loro divieto.	
Workshop nazionale in Senegal per promuovere l'attuazione della risoluzione ONU di messa al bando delle mutilazioni genitali femminili	Dakar, Senegal	Conclusa 12/5/2015	La Palabre, COSEPRAT, FemnetSenegal, l'Association des Juristes Senegalaises e il Comitato Inter-Africano per le Pratiche Tradizionali riguardanti la Salute di Donne e Bambini (CIAF).	Promuovere l'attuazione della risoluzione adottata il 20 dicembre 2012 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA) che afferma il divieto globale delle mutilazioni genitali femminili (A/RES/67/146)	Tra i partecipanti vi erano rappresentati governativi di alto livello, parlamentari e attivisti della società civile del Senegal, così come rappresentanti delle agenzie ONU e di altre organizzazioni internazionali e missioni diplomatiche.	Oltre all'obiettivo di consolidare la volontà politica delle autorità senegalesi nei confronti dell'implementazione della risoluzione 69/150, il Workshop ha fornito un'opportunità per analizzare e valutare i meccanismi nazionali destinati	Ministro italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, UNICEF.



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

						appositamente a proteggere donne e bambine dalle MGF e a identificare inoltre adeguate misure per migliorare le strategie esistenti, affrontando le violazioni del divieto di procedere a MGF e aumentando la capacità della polizia, della gendarmeria e del sistema giudiziario di garantire la conformità con la legge.	
Lancio di un progetto volto a incrementare l'inserimento economico delle donne nella regione MENA.	Cairo, Egitto	Conclusa 9/6/2015	Organizzazione dello Sviluppo Industriale delle Nazioni Unite (UNIDO).	L'obiettivo del progetto è di migliorare l'inserimento economico delle donne e di conseguenza creare le condizioni per una crescita economica e uno sviluppo industriale sostenibile e inclusivo, presupposti della riduzione della povertà e dell'integrazione sociale.	La presentazione del progetto è stata seguita da una tavola rotonda focalizzata sulla creazione e lo sviluppo dell'accesso ai finanziamenti per le imprenditrici, essendo questa una delle maggiori difficoltà che le donne incontrano nel creare o nel far	Il lancio del progetto ha fornito l'opportunità di presentare il progetto a un pubblico più numeroso e di promuovere la cooperazione tra le associazioni nazionali di donne, le istituzioni pubbliche	UNIDO, Ministero degli Affari Esteri italiano



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

				Le attività saranno mirate al rafforzamento delle competenze delle associazioni nazionali di imprenditrici nel supporto delle donne attive nel mondo degli affari in sei paesi chiave della regione MENA.	crescere un'azienda nella regione MENA.	e alcuni politici appartenenti tanto ai sei paesi facenti parte del progetto quanto a importanti organizzazioni internazionali e regionali.	
Evento parallelo su "Madri single e Architettura d'isolamento in Irlanda"	Ginevra, Svizzera	Conclusa 24/6/2015	Partito Radicale, Sentinel Human Rights Defenders, Adoption Rights Alliance, Consiglio Nazionale delle Donne Irlandesi	Per la maggior parte delle donne e dei bambini della storia non ufficiale dell'Irlanda, non ci sono state scuse, né risarcimento o consapevolezza dei crimini che hanno patito. Esse continuano ad essere zittite, e i loro figli rimangono cittadini irlandesi di seconda classe, privati del diritto alla propria identità e alla documentazione medica.	Tra i partecipanti all'incontro, presieduto da Niccolò Figà-Talamanca, Segretario Generale di NPSG, ci sono stati Tara Reynor O'Grady, Segretario Generale di Sentinel Human Rights Defenders, Conall Ó Fátharta, inviato del quotidiano irlandese Irish Examiner, Susan Lohan, fondatrice di Adoption Rights Alliance, ed Alison Smith, consulente legale e Direttore del Programma di Giustizia Penale	Questa storia parallela dev'essere messa in rilievo durante il centenario dell'Irlanda, per riconoscere ed abbracciare tutti gli eroi irlandesi, ed ammettere gli errori commessi dimodoché il Paese possa veramente diventare una nazione moderna fondata sull'uguaglianza per tutti i suoi cittadini.	Non c'è pace senza giustizia



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					Internazionale di NPSG		
Evento parallelo su "Siria dopo la tirannia: verso un futuro democratico e pluralistico"	Ginevra, Svizzera	Conclusa 25/6/2015	Partito Radicale	Questo evento parallelo si è focalizzato sul ruolo dell'impegno civico, sui diritti delle vittime e sulla lotta contro l'impunità per i crimini commessi come requisito fondamentale per assicurare che ci possa essere un processo democratico in Siria che sia in grado di spezzare la doppia tirannia dell'estremismo e della dittatura.	Tra gli speakers della conferenza, presieduta da Niccolò Figà-Talamanca, Segretario Generale di NPSG e Hussein Sabbagh, Segretario Generale del Forum Democratico Euro-Siriano, vi sono stati Hisham Marwah, Vice Presidente della Coalizione Nazionale Siriana delle Forze dell'opposizione e della rivoluzione, Bassma Kodmani, Arab Reform Initiative, Amir Kazkaz, Violations Documentation Center in Siria, Imad Al-Din Al-Rashid, Presidente del Political Bureau, Syrian National Movement, Alison	La conferenza è servita come promemoria che per raggiungere una soluzione politica durevole alla guerra siriana, la comunità internazionale deve superare gli ostacoli all'accountability e, anzi, agire sulla base di essa quale necessità per il futuro della Siria.	Open Society Foundation



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					Smith, Consulente legale e Direttrice del Programma di Giustizia Penale Internazionale di NPSG.		
Conferenza stampa su "Rafforzare il ruolo della donna nel Medio Oriente e Nord Africa"	Milano, Italia	Conclusa 6/7/2015	Organizzazione dello Sviluppo Industriale delle Nazioni Unite (UNIDO).	L'obiettivo del progetto è il rafforzamento del ruolo della donna attraverso lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile nel Medio Oriente e Nord Africa. Il Progetto, finanziato dal Governo Italiano, contribuirà ad incentivare il ruolo delle donne nell'economia di sei paesi attraverso i sei ministeri dell'industria e l'offerta di assistenza tecnica alle sei associazioni nazionali nei paesi di riferimento.	Alla Conferenza hanno partecipato Emma Bonino, Ex Ministro degli Affari Esteri e Fondatrice di Non c'è Pace Senza Giustizia; Giovanna Melandri, Presidente di Human Foundation G8 Social Impact Investment Taskforce; Marta Dassù, Presidente Esecutivo di Women for Expo; Pier Andrea Chevallard, Direttore PROMOS, Azienda Speciale della CCIAA di Milano per le Attività Internazionali; Monica Carcò, UNIDO Chief Investment and Technology Unit; Luca	In occasione dell'EXPO 2015, UNIDO, NPSG, Women for Expo e altri partner, organizzeranno a Milano nel mese di ottobre una Conferenza per discutere le sfide che le donne incontrano nella regione MENA per aprire ed espandere le loro imprese e network. Durante la Conferenza é stato presentato il Progetto.	UNIDO, NPSG



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					Zelioli, Capo Ufficio II della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Carla Pagano, Esperta di genere e protezione sociale/Capo settore Gender UTL Gerusalemme; Sana Ghenima, Presidente Femmes & Leadership, Tunisia.		
Esposizione delle fotografie di "Caesar" – "All'interno delle prigioni delle autorità siriane"	Bruxelles, Belgio	Conclusa 13/7/2015 al 16/7/2015	Syrian Association for Missing and Conscience Detainees; National Coalition of Syrian Revolution and Opposition Forces; Euro-Syrian Democratic Forum	Questo progetto mette in mostra alcune fotografie le quali ritraggono corpi di detenuti trasferiti dalle prigioni del regime Siriano e dai centri di detenzione verso gli ospedali militari 601 e 607, nei quali un ex membro della polizia militare dell'esercito siriano, conosciuto con lo pseudonimo di Caesar, aveva il compito di fotografare e	Il Parlamento europeo ospita 35 fotografie appartenenti all'esposizione di Caesar. Caesar è fuggito dalla Siria nel 2013 portandosi via oltre 55,000 foto di circa 11,000 siriani torturati dal regime di Assad a partire dall'inizio della rivoluzione siriana nel Marzo del 2011.	Le 11,000 vittime fotografate rappresentano solo una frazione delle torture sistematiche e delle uccisioni che hanno luogo all'interno delle prigioni del regime siriano.	Open Society Foundation



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

				documentare i corpi.			
Riunione su giustizia di transizione ed accountability con Stephen Rapp	Gaziantep, Turchia	Conclusa 27/7/2015	Orient Policy Centre (OPC), Kirkayak Sanat Merkezi (KSM), Syrian Association for Missing and Conscience Detainees e Euro-Syrian Democratic Forum.	Il meeting ha avuto lo scopo di riunire, secondo le regole di Chatham House, professionisti siriani ed internazionali della Giustizia di Transizione in Siria.	Incontro privato tra professionisti siriani ed internazionali della giustizia di transizione e H.E. Stephen J. Rapp, ambasciatore straordinario degli Stati Uniti per questioni attinenti a crimini di guerra.	Discutere le attuali prospettive di ottenere accountability per i continui crimini contro l'umanità e riparazione per le loro vittime quale elemento chiave di qualunque soluzione politica durevole al conflitto siriano.	Ministero degli Affari Esteri italiano (DGAP)
Conferenza su Stato di Diritto e Diritto alla Conoscenza	Roma, Italia	Conclusa 27/7/2015	Partito Radicale, Nessuno Tocchi Caino	L'obiettivo è quello di proseguire l'iniziativa intrapresa un anno e mezzo fa approfondendo il percorso per l'affermazione del diritto alla conoscenza in sede ONU.	Tra i relatori il Sottosegretario agli Esteri Benedetto Della Vedova, il Ministro degli Esteri dell'Italia Paolo Gentiloni, il Ministro della Giustizia del Niger Marou Amadou, la Segretaria di Stato presso il Ministero delle Finanze della Tunisia Boutheina Ben Slimane, l'ex Primo	Promuovere la comune transizione verso lo Stato di Diritto del mondo europeo e del mondo a maggioranza arabo-musulmana.	NPSG, Partito Radicale, Nessuno Tocchi Caino



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					Ministro algerino Sid Ahmed Ghozali, l'ex Ministro degli Esteri Giulio Terzi, la parlamentare islandese Birgitta Jónsdóttir, il prof. Jianli Yang, il Senatore francese André Gattolin, la Segretaria di Radicali Italiani Rita Bernardini, Furio Colombo, Aldo Masullo, e Marco Pannella.		
Corso di formazione sulla documentazione delle violazioni dei Diritti Umani subite dai rifugiati e dai migranti.	Skopje, Macedonia	14/9/2015	Open Society Foundation (OSF)	L'obiettivo della formazione è quello di educare gruppi della società civile e attivisti dei diritti umani provenienti da Macedonia, Grecia, Ungheria e Serbia ad essere in grado di documentare le violazioni dei Diritti Umani, in particolare per quanto concerne il trattamento dei rifugiati e dei migranti.	Il corso ha mostrato ai partecipanti tutti gli aspetti rilevanti legati alla documentazione delle violazioni dei Diritti Umani. Durante il corso verranno proposti esercitazioni pratiche e casi studio, al fine di consentire ai partecipanti di applicare tali norme alla situazione concreta.	Dimostrare come usare in modo sicuro e prudente la documentazione sia all'interno dei processi di accusa che di difesa, inclusi quelli delle Nazioni Unite	Open Society Foundation



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

Evento parallelo su "Soluzione politica e responsabilità per la Siria"	Ginevra, Svizzera	Conclusa 21/9/2015	Partito Radicale, Forum Democratico Euro-Siriano	Questo incontro affronta i temi del risarcimento e della responsabilità per la violenza, gli abusi e le violazioni dei Diritti Umani e del Diritto Internazionale Umanitario, quali componenti essenziali da inserire all'interno delle consultazioni e discussioni tenute dalle Nazioni Unite, e si propone di trattare alcune delle complesse questioni che tale inclusione comporterebbe.	Relatori dell'incontro - co-presieduto da Niccolò Figà-Talamanca, Segretario Generale di NPSG e Hussein Sabbagh, segretario generale del Forum Democratico euro-siriano - sono Hisham Marwah, Vice Presidente della Coalizione Nazionale Siriana delle forze di opposizione e della rivoluzione, Samir Altaqi, del Centro di ricerca orientale, Mohammed Nehad Nader, già generale di brigata dell'esercito siriano, Raheb Alwany, difensore dei Diritti Umani, Stephen Rapp, ex procuratore del Tribunale speciale per la Sierra Leone, precedentemente ambasciatore degli Stati Uniti per i crimini	L'incontro voleva essere anche un richiamo all'urgente priorità di trovare una soluzione politica duratura per la guerra siriana, attraverso un processo inclusivo e partecipativo, in grado di assicurare un risarcimento per tutte le vittime, indipendentemente dalla loro etnia, appartenenza religiosa e politica, includendo anche procedure di responsabilità per i crimini commessi di Diritto Internazionale, le quali possano favorire una riconciliazione nazionale, assicurare che i crimini non vengano reiterati e che le violazioni del Diritto Internazionale	Commissione Europea, Open Society Foundation
--	-------------------	--------------------	--	--	---	---	--



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					di guerra.	Umanitario non restino impunte.	
Conferenza su donne e imprenditoria nei paesi del Mediterraneo	Milano, Italia	Conclusa 14/10/2015	Organizzazione dello Sviluppo Industriale delle Nazioni Unite (UNIDO).	La Conferenza intende dare un contributo su un aspetto specifico ma centrale che riguarda la condizione della donna nel Sud del Mediterraneo: la possibilità di fare impresa e concorrere alla crescita economica del proprio Paese.	I governi dei sei paesi selezionati – Marocco, Tunisia, Egitto, Palestina, Giordania e Libano – che erano rappresentati a livello di Ministri dell’Industria e della Donna, si sono confrontati con le associazioni di donne imprenditrici dei rispettivi paesi.	Il dialogo dovrà portare alla rimozione degli ostacoli all’imprenditoria al femminile e alla messa in opera di politiche di sostegno alle donne che vogliono intraprendere o estendere un’attività imprenditoriale.	UNIDO, NPSG
Esposizione delle fotografie di “Caesar” – “All’interno delle prigioni delle autorità siriane”	L’Aia, Olanda	Conclusa 18/11/2015 al 20/11/2015	Syrian Association for Missing and Conscience Detainees, Euro-Syrian Democratic Forum	Questo progetto mette in mostra alcune fotografie le quali ritraggono corpi di detenuti trasferiti dalle prigioni del regime Siriano e dai centri di detenzione verso gli ospedali militari 601 e 607, nei quali un ex membro della polizia militare dell’esercito siriano, conosciuto con lo pseudonimo di Caesar, aveva il compito di	A margine della 14esima sessione dell’Ass’mblea degli Stati Parte della Corte Penale Internazionale sono state esposte 35 fotografie appartenenti all’esposizione di Caesar. Caesar è fuggito dalla Siria nel 2013 portandosi via oltre 55,000 foto di	Le 11,000 vittime fotografate rappresentano solo una frazione delle torture sistematiche e delle uccisioni che hanno luogo all’interno delle prigioni del regime siriano.	Commissione Europea, Open Society Foundation



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

				fotografare e documentare i corpi.	circa 11,000 siriani torturati dal regime di Assad a partire dall'inizio della rivoluzione siriana nel Marzo del 2011.		
Evento parallelo su "Accountability e possibilità di una situazione politica al conflitto in Siria"	L'Aia, Olanda	Conclusa 25/11/2015	Euro-Syrian Democratic Forum	Questo evento a margine dell'Assemblea degli Stati Parte della CPI considera le questioni fondamentali del risarcimento delle vittime e dell'accountability come componente essenziale di qualsiasi situazione politica del conflitto in Siria, proponendosi di affrontare alcune delle problematiche che si presenteranno.	Niccolò Figà-Talamanca, Segretario Generale di NPSG e Hussein Sabbagh, Segretario Generale dell'Euro-Syrian Democratic Forum, presiederanno il panel, che sarà composto da Raheb Alwany, Difensore dei Diritti Umani, Rami Nakhla, Coordinatore del progetto Siria a NPSG, Ayman Ghojal, Difensore dei Diritti Umani, Stephen Rapp, ex ambasciatore degli Stati Uniti per i crimini di guerra ed ex procuratore della Corte Speciale per la Sierra Leone.	L'incontro è servito anche come promemoria, per ricordare che una soluzione politica duratura alla guerra in Siria richiede un processo inclusivo e partecipato che sia in grado di far sì che le vittime di violenza, violazioni e abusi dei diritti umani e violazioni del diritto umanitario internazionale siano risarcite, indipendentemente dalla loro appartenenza etnica, religiosa o politica; inoltre sono necessari meccanismi di accountability per	Commissione Europea, Open Society Foundation



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

						<p>promuovere riconciliazione nazionale, per assicurare il non ripetersi di questi episodi, il rispetto del diritto interenazionale e umanitario e la fine dell'impunità</p>	
<p>Transizione comune verso lo Stato di Diritto e affermazione del Diritto alla Conoscenza</p>	<p>Onu</p>	<p>In corso</p>	<p>Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito</p> <p>Nessuno Tocchi Caino</p> <p>MAE</p>	<p>Mediante conferenze e incontri pubblici, promuovere, in primis all'Onu, l'universalità dei diritti umani e la transizione comune allo Stato di diritto attraverso l'affermazione del diritto alla conoscenza, mediante un riconoscimento ufficiale da parte delle Nazioni Unite</p>	<p>19 gennaio 2015: presentazione libro "Ragion di Stato contro Stato di Diritto" all'Istituto Studi Filosofici di Napoli;</p> <p>12 febbraio 2015: incontro con Franco Battiato a Milo;</p> <p>13 febbraio 2015 : incontro con Cherif Bassiouni a ISISC;</p> <p>11 marzo 2015: incontro a Ginevra con Zeid Ra'ad Al Hussein, Alto Commissario Onu ai</p>	<p>Coinvolgimento e sostegno da parte di attori politici e diplomatici provenienti da diverse regioni del mondo.</p> <p>Approfondimento dell'obiettivo a livello politico, premessa indispensabile per consentire l'approfondimento tecnico-giuridico, attualmente in fase di perfezionamento.</p> <p>Cooperazione SIOI e</p>	<p>Crowdfunding effettuato su Indiegogo;</p> <p>Ass. Anticlericale.net</p> <p>Ass. Luca Coscioni</p> <p>Contributi volontari individuali</p>



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

					<p>Diritti Umani</p> <p>30 marzo 2015: presentazione libro "Ragion di Stato contro Stato di Diritto" a Parigi, al Senato francese;</p> <p>27 luglio 2015: Conferenza internazionale <i>Universalità dei Diritti Umani per la transizione verso lo Stato di Diritto e l'affermazione del Diritto alla Conoscenza e</i> sottoscrizione di documento conclusivo divenuto anche delibera da proporre a Comuni e Regioni;</p> <p>23 settembre 2015: Camera dei Deputati adotta Risoluzione 7/00768 su diritto alla conoscenza</p>	<p>IAI.</p> <p>Preparazione dell'iniziativa per l'approdo alle Nazioni Unite.</p>	
--	--	--	--	--	--	---	--



NO PEACE WITHOUT JUSTICE